



# Pinnettas DE PEÀRA

DOCUMENTARIO AUDIOVISIVO  
Autunno 2020 + Primavera 2021

CON IL CONTRIBUTO DI

Unione dei Comuni  
**MEILOGU**

UNIONE  
COMUNI DEL  
**VILLANOVA**



Fondazione  
di Sardegna

## DOCUMENTARIO AUDIOVISIVO

### SQUADRA DI LAVORO

**Regia:** Hadriana Casla, Corrado Podda

**Fotografia e riprese:** Hadriana Casla, Massimo Pinna

**Animazione:** Corrado Podda

**Riprese drone:** Camilo Meriggio

**Suono e musiche:** Amedeo Inglese

**Scenografia:** Silvia Mocci

**Montaggio:** Hadriana Casla

**Coordinamento generale:** Antonio Vincenzo Sotgiu

**Guida del territorio:** Pietro Paolo Porqueddu

### CARATTERISTICHE TECNICHE

**Durata:** 30 minuti

**Formato:** 16:9

**Lingua:** italiano, sardo logudorese

**Sottotitoli:** italiano, inglese

### Produzione

ISSLA - Istituto Sardo di Scienze, Lettere e Arti

### Partner

Fondazione di Sardegna

Unione Comuni Meilogu

Unione Comuni Villanova

### OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Presentare la geografia del Meilogu-Villanova riconoscendo, oltre alle *pinnetas de pedra* come fulcri del territorio, anche l'accessibilità ai percorsi adiacenti, la presenza e la vicinanza ad elementi di valenza storica ed ambientale;
- Incentivare gli abitanti alla valorizzazione del loro patrimonio e raccogliere gli immaginari collettivi popolari legati alle *pinnetas de pedra*;
- Presentare nuovi immaginari ed alternative del mondo rurale a giovani locali ed esteri, sottolineando la necessità di curare il paesaggio antropico attraverso interventi di restauro e manutenzione dei percorsi campestri, delle murature a secco, dei terrazzamenti, etc..;
- Promuovere il territorio a nuovi potenziali visitatori, mostrando i passaggi di stagione e le possibilità di vivere il territorio durante tutto l'anno;
- Mostrare nuovi scenari di utilizzo delle *pinnetas de pedra*, come rifugio ospitale lungo i sentieri escursionistici;

### **STRUTTURA**

Il documentario è diviso in più sezioni, con linguaggi distinti, che si intrecciano nella narrazione:

1. Paesaggi e contesti delle *pinnettas de pedra*, dal mare all'entroterra e durante i cambi di stagione;
2. Video animazioni per la distinzione delle tipologie e la descrizione delle tecnica costruttiva;
3. Racconto attraverso interviste dirette a personaggi di varia natura, raccolta di *contos* popolari, testimonianze del passato;
4. Stato dell'arte del contesto e connessione con il resto dell'ambiente;
5. Immaginazione di scenari futuri, con suggestioni sui possibili utilizzi ed attività di riferimento;

**PAESAGGIO**  
**INTERVISTA**  
**SCENARIO FUTURO**

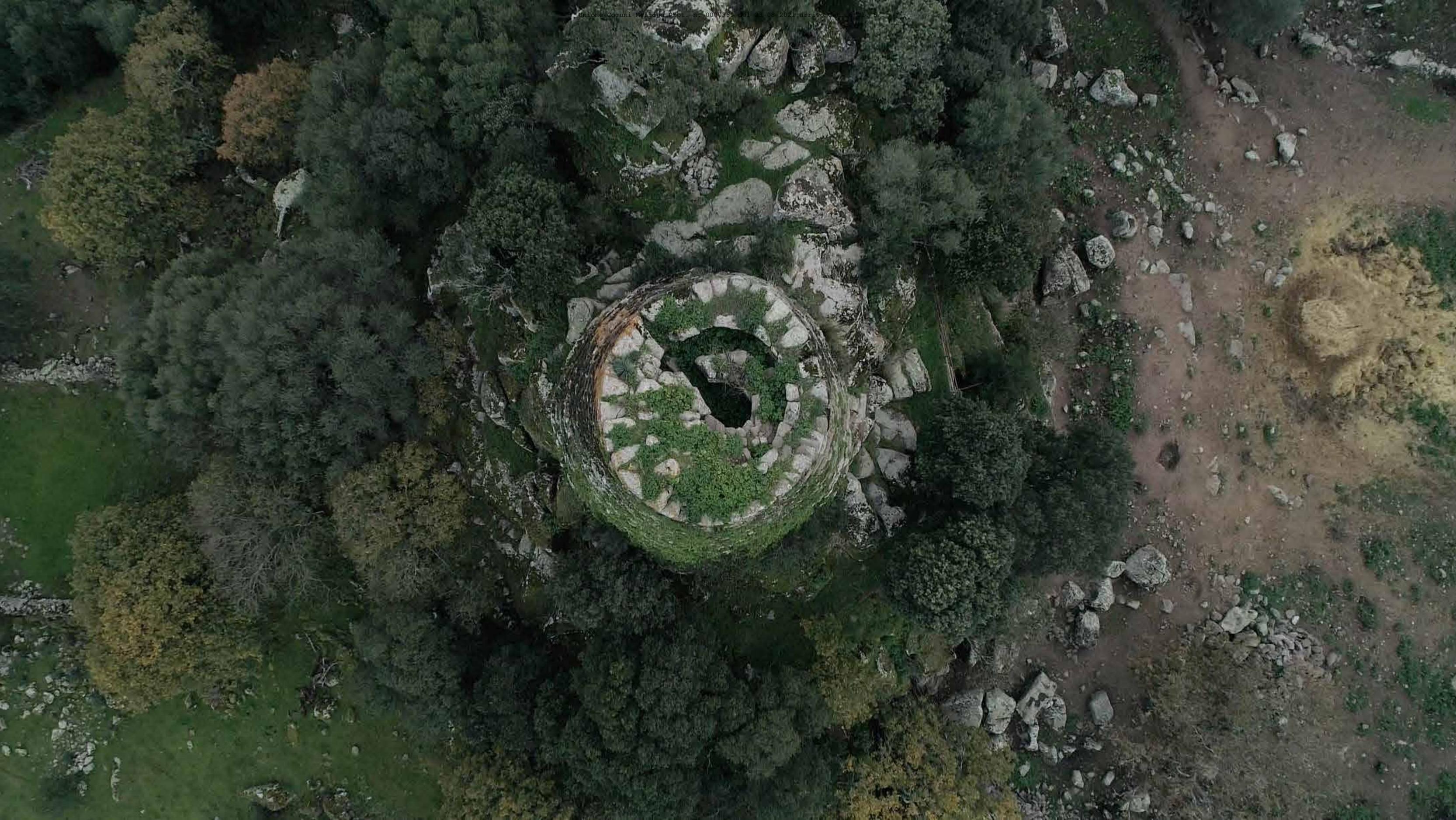
### **INTERVISTE**

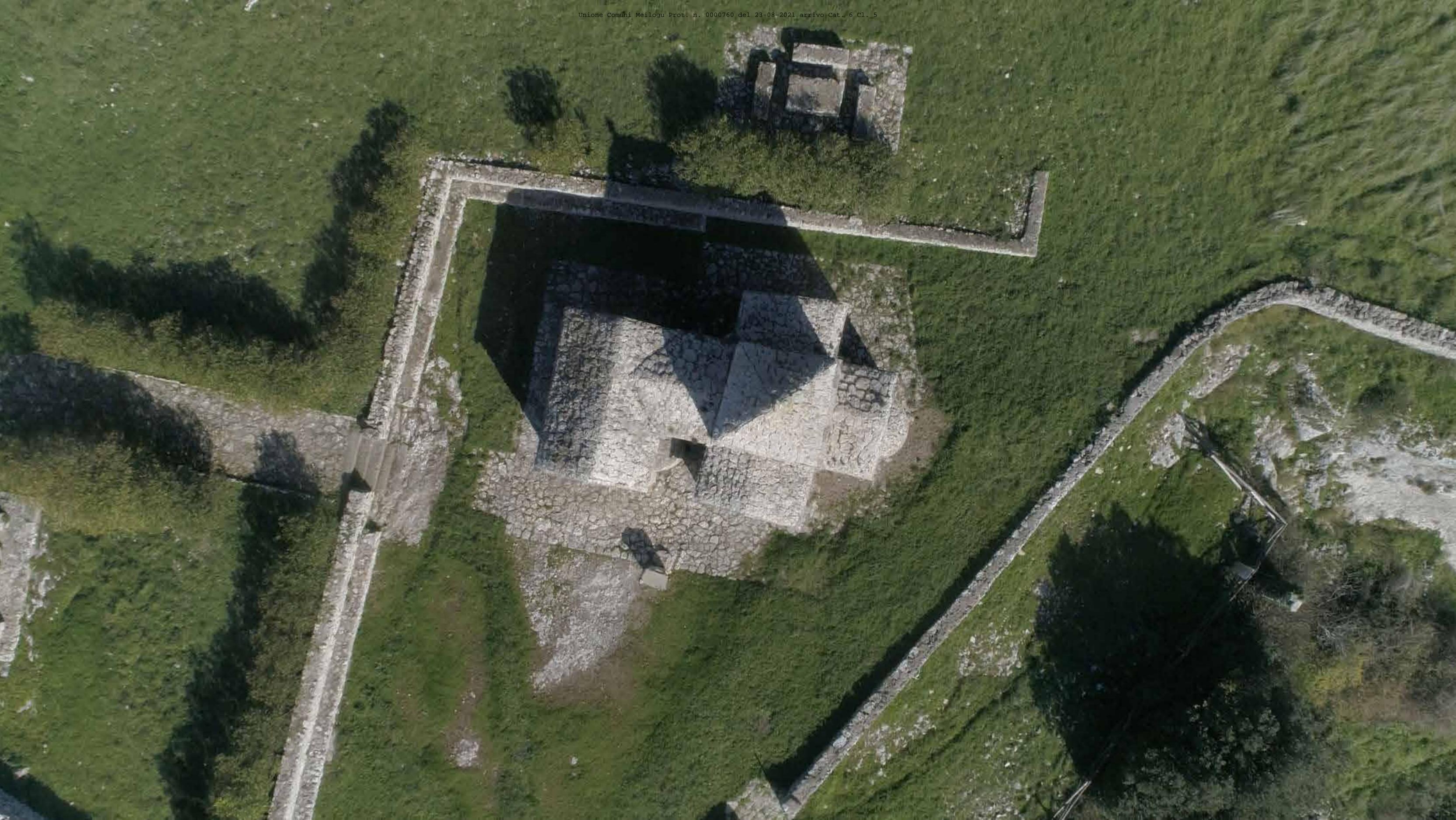
Ogni persona intervista è stata selezionata per dare forma ad una molteplicità di storie che girano attorno alle *pinnettas de pedra* ed al contesto circostante. Persone con varie esperienze, professionalità ed età espongono le loro visioni ed il loro rapporto , memorie , sogni, e possibilità future

## **INTRODUZIONE**

*La voce di Salvatore Ferrandu accompagna l'entrata nei territori del Meilogu-Villanova, caratterizzati dall'alternanza geologica tra coni vulcanici, basamenti, corridoi ed isole di calcare. Le viste dei paesaggi introducono i territori: da sa Rocca Pinta, passando per Monteleone Roccadoria, Bonu Ighinu, Monte Traessu, Monte Mesu, Monte Majore, Pedra Mendalza, i coni vulcanici e Monte Pelau, la Valle dei Nuraghi, la Basilica di San Pietro di Sorres, Rebeccu, Parco Mariani. Tra i vari segni che la storia e la natura hanno sedimentato nel paesaggio, altri elementi residuali hanno resistito nel tempo, fino ad oggi: le pinnettas de pedra. Utilizzate attivamente fino agli anni settanta del secolo scorso, le pinnettas de pedra convivono con le grandi risorse ambientali, con artefatti nuragici da un lato, con ovili rettangolari dall'altro. Rappresentano oggi un esempio di architettura locale da preservare e valorizzare come fulcro di un sistema territoriale più ampio.*

*Il ritmo stagionale guida il documentario. La prima stagione è l'autunno, come momento di preparazione alla stagione più fredda.*

















## AUTUNNO

**Territori:** *su Cattari* (Cossoine - Romana), Monte Traessu.  
Introduzione ai territori con riprese zenitali e quota terra.

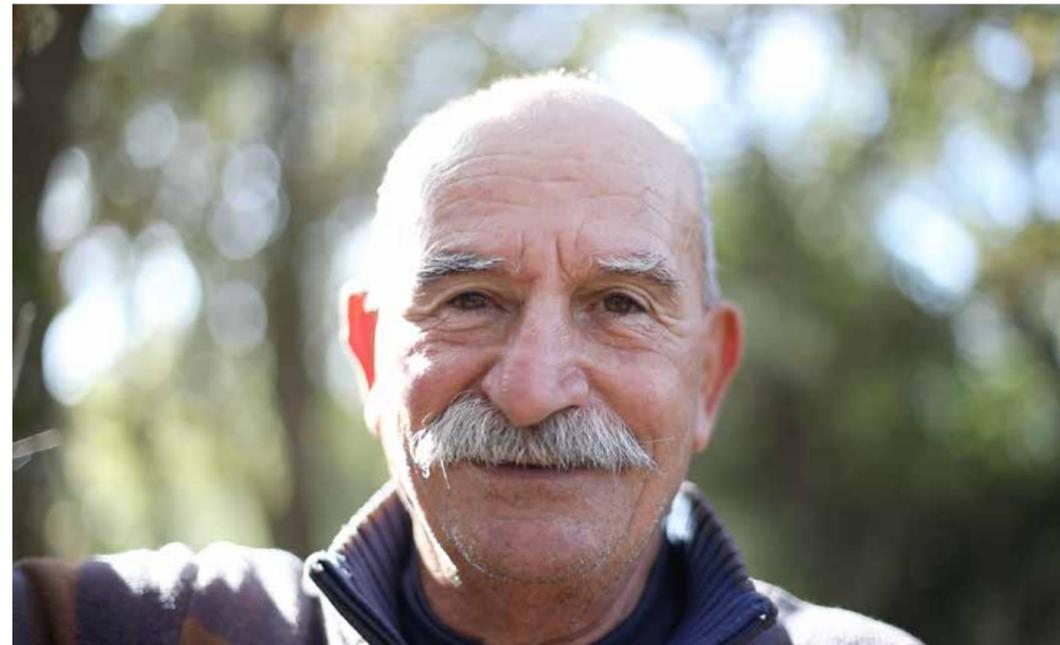
## Interviste

- Mario Burghesu, ex guardia forestale
- Filippo Nurra, allevatore

## Tematica scenario futuro

*Accoglienza*





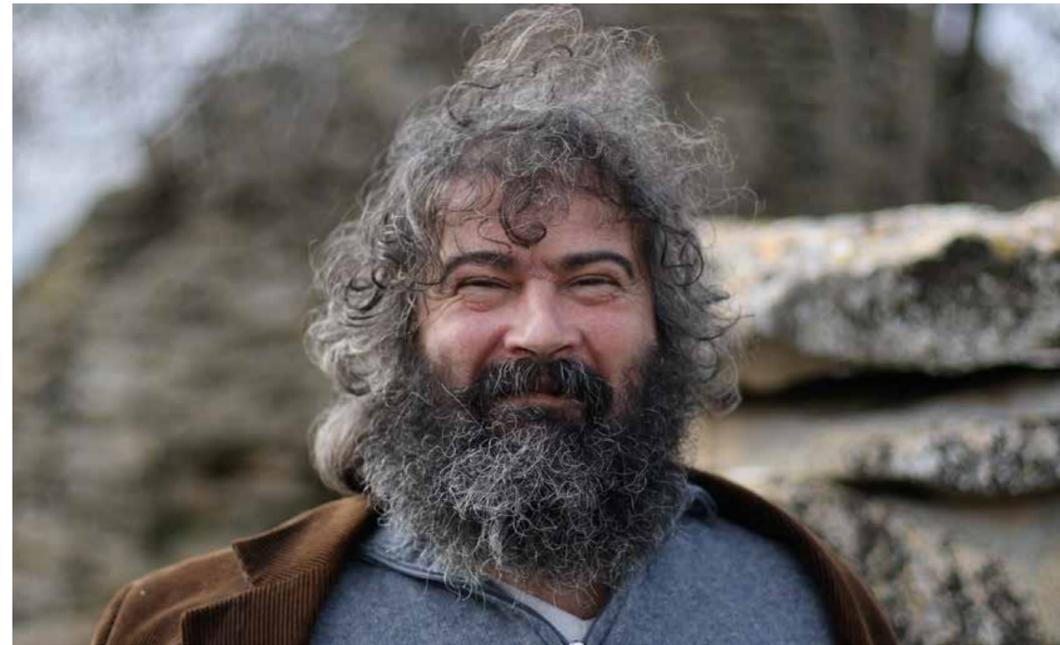
### **1° personaggio: Mario Burghesu**

L'ex guardia forestale Mario Burghesu accoglie lo spettatore nel suo giardino, in cui avviene l'intervista. Qui, Mario Burghesu ha ricostruito una *pinnetta* e piantato vari essenze (querce, corbezzoli, lentischi, etc...) per ricreare l'habitat di Monte Traessu, il luogo che ospitava il cantiere di rimboschimento in cui ha lavorato per trent'anni. Mario Burghesu accompagna lo spettatore alla Chiesa di Santa Maria Iscalas fino alla località *Paule Manna*, a Monte Traessu, in cui restano ancora le tracce di una *pinnetta de pedra*, che veniva utilizzata anticamente come appoggio per una vigna.

Il protagonista si dirige alla vedetta, ormai distrutta, da cui si possono vedere le valli dei territori di Cossoine, Romana, Mara, fino a Villanova.

**Lingua dell'intervista:** sardo





**2° personaggio: Filippo Nurra**

A *su Cattari*, territorio tra i centri abitati di Romana e Cossoine, l'allevatore Filippo Nurra pratica la mungitura a mano, alleva asini, pecore e capre. Vede le *pinnettas de pedra* ogni giorno ed immagina un futuro per le sue due figlie in campagna, un avvenire in cui la sua attività pastorale possa interagire con altri interessi, come l'accoglienza turistica nelle *pinnettas de pedra* ed il maneggio, in quanto grande appassionato di cavalli.

**Lingua dell'intervista:** sardo



### **Scenario futuro d'Autunno: *accoglienza***

Due persone a cavallo percorrono i cammini antichi, ora accessibili, che da Villanova Monteleone portano a Cossoine. Arrivati a *su Cattari*, luogo costellato di *pinnettas de pedra*, in cui vengono accolti da un allevatore della zona che lega i loro i cavalli e li invita a consumare un pasto nello spazio esterno, circondato da un complesso di tre capanne.

La *pinnetta* è qui presentata come un punto di sosta o "info point" in cui al proprio interno è presente una guida interattiva che riguarda le percorribilità a cavallo, a piedi ed in bicicletta in tutto il territorio interessato.

### **DA COMPLETARE**



## INVERNO

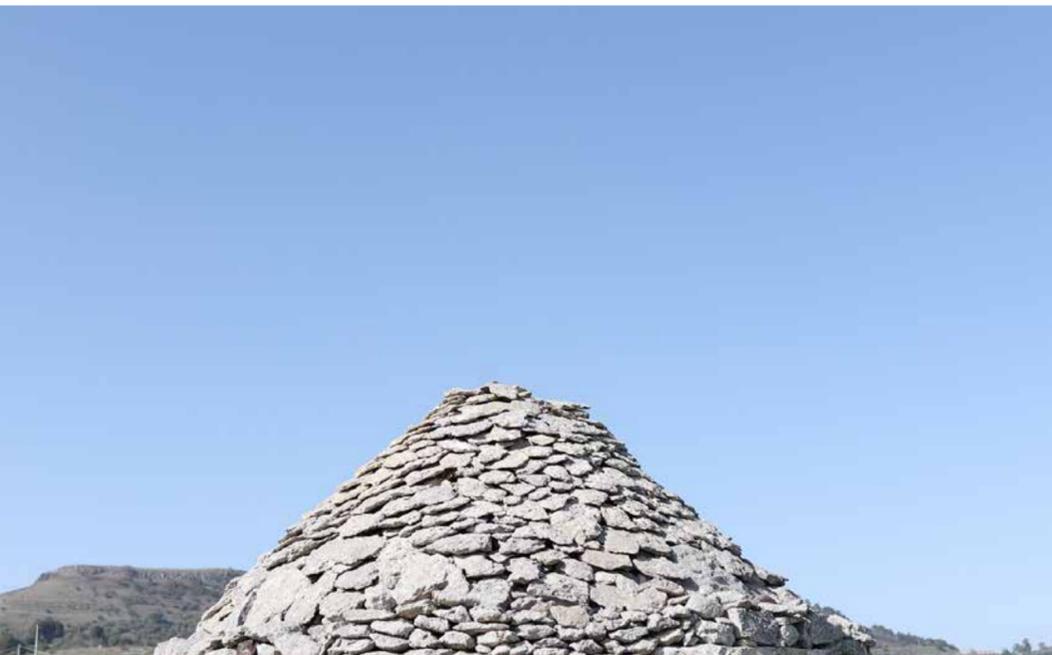
**Territori:** Da *su Cattari* a *Bonu Ighinu*, *Pedra Mendalza* (Giave),  
Rebeccu, Valle dei Nuraghi, *Funtana Bosino* (Cheremule).  
Introduzione ai territori con riprese zenitali e quota terra.

## Interviste

- Rappresentante C.A.I. di Sassari
- Amedeo Scodino, sindaco di Giave nel 2006
- Silvia Mocchi, giovane architetto

## Scenario Futuro:

*Escursionismo e rifugio*





### **3° personaggio: Rappresentanti C.A.I di Sassari**

Il C.A.I. di Sassari nasce da un gruppo di persone appassionate per l'escursionismo locale e che promuovono la scoperta del territorio camminando, preoccupandosi di rendere accessibili gli antichi percorsi.

Nell'inverno passato hanno ritracciato un percorso che da *Su Cattari* porta verso la Chiesa di Bonu Ighinu, nel territorio di Mara.

**Lingua dell'intervista:** italiano



#### **4° personaggio: Amedeo Scodino**

Amedeo Scodino è stato sindaco di Giave nel 2006. Con l'amministrazione comunale aveva portato avanti un progetto di recupero delle *pinnettas de pedra* nella zona di *sa Pedra Mendalza* e *Roccaforte*. Le memorie della sua infanzia sono legate a questi luoghi ed a queste costruzioni, fattori che hanno alimentato la sua voglia a dedicarsi attivamente a tali iniziative in collaborazione con i proprietari locali. Anche se non è stato mai realizzato, questo progetto è stato uno dei pochi che ha proposto un intervento di recupero e riutilizzo delle *pinnettas de pedra* e dei luoghi nei dintorni.

**Lingua dell'intervista:** italiano





**5° personaggio: Silvia Mocci**

Con la sua visione da giovane architetto, Silvia Mocci racconta la sua ricerca costante sul rifugio umano in natura, in vari ambienti e contesti, suggerendo alcuni possibili utilizzi presenti e futuri. Ragionando sull'atmosfera racchiusa nei "nidi di pietra", realizza un allestimento interno di una *pinnetta* per accogliere due escursioniste.

**Lingua dell'intervista:** italiano



**Scenario futuro d'Inverno: *escursionismo e rifugio***

Due escursioniste escono da una *pinnetta de pedra* nei pressi di *Pedra Mendalza*. Iniziano il loro percorso dirigendosi verso Rebeccu e la Fonte *Su Lumarzu* (Bonorva) in cui fanno una sosta. Proseguono la loro escursione in direzione della Valle dei Nuraghi, in cui visitano il nuraghe *Oes* (Giave). Continuano verso la Necropoli di Museddu (Cheremule), camminando nella parte alta del sito ed entrando nelle camere scavate nella roccia.

Finite le visite, al tramonto, si dirigono verso la *pinnetta* in località *Funtana Bòsino*, vicino al bosco di *su Tippiri*, nel territorio di Cheremule. Entrano nella *pinnetta* che è stata allestita, internamente, come rifugio per passare la notte.







### **Interviste di transizione: la tecnica costruttiva**

Questa parte lega il cambio di stagione tra inverno e primavera. Ha un ritmo diverso rispetto al resto del documentario ma presenta due interviste a due figure esperte nella costruzione con la pietra a secco. Le due interviste sono accompagnate da un'animazione che descrive la tecnica costruttiva.

#### **6° personaggio: Arch. Serena Noemi Cappai**

La voce dell'Architetto Serena Noemi Cappai, esperta in costruzioni nuragiche, è accompagnata da una video-animazione che spiega la metodologia costruttiva della cupola a *tholos*. Inoltre, l'Architetto identifica lo stato di conservazione delle capanne di pietra e la necessità di intervenire, per il loro recupero, con maestranze esperte.

#### **7° personaggio: Mastro Pietro Sechi**

Successivamente alla sapienza tecnica, il Mastro Pietro Sechi presenta un sapere pratico legato all'esperienza manuale nella costruzione delle *pinnettas de pedra* e sulla lavorazione a secco con la pietra locale.





Esempi di tipologia di *pinnettas de pedra*

**Scenario futuro Primavera: attività e produzione**

Nel periodo di maggiore attività, un'apicoltrice lavora con le sue arnie fuori da una *pinnetta de pedra*. Una volta estratti il favo, lo porta all'interno della *pinnetta*. L'interno della costruzione è adibito alla conservazione del miele e degli altri prodotti.

Un erborista raccoglie alcune piante officinali e le mette a seccare nell'aia, di fronte ad una *pinnetta de pedra*. La capanna è il suo piccolo laboratorio per lavorare e conservare oli essenziali ed altre produzioni a scopo terapeutico.

**Territori:** *Planu 'e Mura*, Torralba e Borutta.





**Scenario futuro Primavera: *attività e produzione***  
L'apicoltrice



**Scenario futuro Primavera: *attività e produzione***

L'erborista

### **Interviste Primavera / Estate:**

#### **8° personaggi: Rappresentanti *Sorre Selene***

Il gruppo spontaneo *Sorre Selene* organizza passeggiate durante le notti di luna piena. Il gruppo è formato da molti appassionati e conoscitori del territorio che lavorano in maniera volontaria per mantenere accessibili i luoghi visitati.

Un percorso che parte da *Mandra Antine*, illuminato dalla sole luce della luna.

#### **9° personaggi: F.R. + M.P.**

Nell'altipiano calcareo che ospita la Basilica di San Pietro di Sorres, ricco di *pinnettas de pedra* e fornaci per la calce, i due giovanissimi personaggi raccontano il loro rapporto odierno con la campagna ed immaginano un futuro fatto di nuove attività produttive all'aria aperta.

#### **10° personaggio: V.C.**

V.C. è una ex maestra, ormai in pensione, delle scuole elementari di Bessude. Fin da piccola ha vissuto in campagna e ha dormito nella *pinnetta* della sua famiglia. È una grande conoscitrice di storie e *contos* di Bessude, relazionate alla vita in campagna.

#### **11° personaggio: P.C.**

P.C. è un'agricoltrice di Banari. Nel passato ha lavorato identificando le *pinnettas de pedra* nel loro territorio. Oggi si dedica attivamente alla campagna ed a tenere vivo il concetto di nuova comunità rurale.

### **Scenario Futuro d'inverno: comunità**

Un gruppo di ciclisti locali percorre la strada da Thiesi fino a Bessude. Entrati a *Sa Silva*, si fermano in prossimità di una *pinnetta* con il tetto avvolto dall'edera verde. Lì, è stato allestito un banchetto all'aria aperta attorno alla *pinnetta*, in cui si intuisce che è stata adibita a locale per conservare i cibi e bevande al fresco, nel momento di festa.

In questo caso, la *pinnetta* diventa un importante fulcro per l'incontro e la socialità.

### **REGISTRAZIONE PREVISTA PER IL 16 LUGLIO 2021**



Istituto Sardo di Scienze Lettere e Arti

Viale Umberto, 52 – 07100 Sassari

P.IVA/C.F.: 02751180908

[info@issla.it](mailto:info@issla.it)